



**COMUNE DI
CASTIGLIONE DELLA PESCAIA**

REGOLAMENTO PER L'ESERCIZIO DEL "CONTROLLO ANALOGO"

SULL'AZIENDA SPECIALE CASTIGLIONE 2014

APPROVATO CON DELIBERA DI CONSIGLIO COMUNALE N. 90 DEL 30/11/2022

Articolo 1 - Oggetto

1. Il presente Regolamento norma l'esercizio del controllo analogo, come definito all'articolo 2, da parte del Comune di Castiglione della Pescaia (di seguito per brevità Comune) nei confronti dell'Azienda Speciale Castiglione 2014 (di seguito per brevità Azienda), ente strumentale ai sensi dell'art. 114 del D.Lgs. 267/2000.

Articolo 2 - Controllo analogo

2. Il Comune, al fine di legittimare gli affidamenti di servizi in favore del proprio ente strumentale, esercita sull'Azienda un controllo analogo a quello che può svolgere su strutture, uffici e servizi della propria organizzazione, applicando, per analogia, la disciplina dettata per gli affidamenti "in house" dal D.Lgs. 175/2016.

3. Il Comune esercita il controllo analogo quale attività di controllo forte che si traduce in un potere assoluto di direzione, coordinamento e supervisione dell'attività aziendale riferita a tutti gli atti di gestione straordinaria e agli aspetti che il Comune ritiene opportuni di quella ordinaria.

4. Il Comune esercita il controllo analogo sugli organi e sulla gestione delle Azienda. Il controllo analogo è controllo amministrativo di tipo gerarchico.

5. Ai fini dell'attuazione del controllo analogo, gli organi di indirizzo politico del Comune e i Responsabili dei servizi preposti al controllo possono chiedere all'Azienda ogni documento ed informazione ritenuta necessaria allo scopo. L'azienda è tenuta a riscontrare tempestivamente la richiesta ricevuta.

6. Ai fini di cui al comma 5, è costituito un organo di controllo, composto dal Sindaco, o suo delegato, che lo presiede, dall'Assessore con delega alle Società Partecipate, dal Segretario Generale, dal Responsabile del Settore competente in materia di partecipazioni societarie ed ulteriori componenti individuati dal presidente.

L'organo di controllo si riunisce in via ordinaria trimestralmente, al fine di indicare il contesto di analisi e controllo delle relazioni periodiche dell'Azienda di cui all'art. 28 c. 4 dello Statuto ed indicare eventuali nuovi ambiti di analisi per le successive relazioni.

7. Il controllo analogo è altresì svolto dai Responsabili dei Servizi in gestione da parte dell'Azienda, in tutte le fasi del procedimento di affidamento degli stessi, di eventuale revoca o

modifica.

Articolo 3 – Controllo sugli organi

1. Il Sindaco, sentita la Giunta Comunale, individua e revoca i componenti del Consiglio di Amministrazione ed il Presidente, sulla base degli indirizzi stabiliti dal Consiglio Comunale.
2. La reiterata inosservanza del presente Regolamento è causa di revoca degli amministratori societari. La Giunta Comunale può altresì, in caso di reiterata inosservanza del presente Regolamento, prendere le misure che riterrà di volta in volta necessarie al fine di ottenere il rispetto del presente Regolamento.
3. L'Azienda trasmette al Comune copia dei verbali, recanti il resoconto delle riunioni dei propri organi, tempestivamente e, in ogni caso, entro venti giorni dalla riunione.

Articolo 4 - Controllo sulla gestione da parte del Consiglio comunale

Quale forma di ulteriore controllo sulla gestione dell'Azienda, il Consiglio comunale approva con propria deliberazione i seguenti atti fondamentali:

- a) Il Bilancio Pluriennale e il piano programma
 - b) Il Bilancio Preventivo Economico annuale
 - c) Il Conto Consuntivo e il Bilancio di Esercizio;
 - d) tutte le decisioni che comportino modifiche della struttura societaria, dello statuto, dell'oggetto sociale;
 - e) tutte le ulteriori operazioni di natura straordinaria non precedentemente previste negli atti programmatici sopra elencati come, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, gli acquisti, le alienazioni, le permutate di beni immobili e locazioni di durata superiore a nove anni di beni immobili.
2. La preventiva deliberazione del Consiglio comunale è atto necessario ai fini della efficacia del provvedimento aziendale.
 3. Eventuali decisioni degli organi aziendali difformi dalle suddette deliberazioni consiliari, ovvero assunte in assenza delle deliberazioni stesse, sono da ritenersi violative

degli indirizzi dell'Ente. In ogni caso, il Consiglio Comunale può sempre ratificare le suddette decisioni aziendali entro trenta giorni dalla notizia delle stesse.

Articolo 5 - Poteri di indirizzo e controllo

1. Il Comune, a norma dell'art. 170 co. 7 del TUEL, in sede di approvazione del proprio bilancio previsionale può stabilire ulteriori indicatori che l'Azienda deve considerare come obiettivi di gestione, sia in termini di bilancio che in termini di efficacia, efficienza ed economicità dei servizi svolti.
2. Il Consiglio comunale, con propria deliberazione, può sempre definire ulteriori vincoli ed indirizzi ai quali gli organi aziendali si devono attenere ed ai quali la gestione della azienda si deve conformare.

Articolo 6 - Recepimento del presente Regolamento da parte dell'Azienda

1. Entro e non oltre 30 giorni dalla comunicazione del presente Regolamento all'Azienda, questa deve approvare i contenuti con proprio provvedimento organizzativo.
2. La mancata approvazione costituisce causa di revoca degli amministratori. Nelle more, gli organi aziendali sono tenuti ad applicare ed osservare il presente, a pena di revoca da parte del Sindaco.

Articolo 7 - Entrata in vigore e pubblicità

1. Il presente Regolamento entra in vigore nel termine previsto dalla deliberazione consiliare di approvazione.
2. Il presente è pubblicato senza indugio nel sito istituzionale del Comune in "*amministrazione trasparente*", nelle sottosezioni "*atti generali*" e "*azienda partecipate*".
3. E' altresì pubblicato nel sito istituzionale della Azienda, sezione "*amministrazione trasparente*", nelle sottosezioni "*atti generali*".